

2021

RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL 31 MARZO

Falck
Renew
ables

PURE POWER TO GROW

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021

Sommario

1. Cariche sociali	4
2. Prospetti contabili	6
2.1 Conto economico	7
2.2 Posizione finanziaria netta	8
3. Note di commento	9
3.1 Principi contabili	10
3.2 Principali variazioni	11
3.3 Andamento dei settori	16
3.4 Andamento della Capogruppo Falck Renewables SpA	25
3.5 Organico	26
3.6 Capacità produttiva installata	27
3.7 Investimenti	27
3.8 Indicatori di risultato non finanziari	28
4. Osservazioni degli Amministratori	29
4.1 Fatti gestionali più significativi del 2021	30
4.2 Rischi relativi all'esito del <i>referendum</i> britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")	31
4.3 Rischi connessi all'emergenza "Coronavirus (<i>Covid-19</i>)"	33
4.4 Evoluzione dell'attività dell'esercizio in corso	35
5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998	36

1. Cariche sociali

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Enrico Ottaviano	Presidente Esecutivo
Corbetta Guido Giuseppe Maria	Vicepresidente
Volpe Toni	Consigliere Delegato
Caldera Elisabetta (*)	Consigliere
Dassù Marta (*)	Consigliere
Falck Federico Francesco Sergio	Consigliere
Giadrossi Nicoletta (*)	Consigliere
Grenon Georgina (*)	Consigliere
Marchi Filippo Claudio Neil	Consigliere
Ott Andrew Lee (*)	Consigliere
Pietrogrande Paolo (*)	Consigliere
Stefini Silvia (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Collegio Sindacale

Righetti Dario	Presidente
Conca Giovanna	Sindaco effettivo
Paleologo Oriundi Patrizia	Sindaco effettivo
Busetto Domenico	Sindaco supplente
Delfrate Daniela	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

2. Prospetti contabili

2. Prospetti contabili

2.1 Conto economico

				(migliaia di euro)
		31.3.2021	31.3.2020	31.12.2020
Ricavi		128.719	121.034	384.359
Costi e spese diretti		(69.803)	(54.590)	(211.476)
Costo del personale		(12.887)	(11.554)	(46.123)
Altri proventi		2.492	5.118	17.473
Spese generali e amministrative		(7.402)	(11.023)	(32.984)
Margine netto da attività di trading		(180)	83	31
Risultato operativo		40.939	49.068	111.280
Proventi e oneri finanziari		(9.418)	(10.785)	(33.197)
Proventi e oneri da partecipazioni			(31)	10
Proventi e oneri da partecipazioni a equity		(109)	710	(2.506)
Risultato ante imposte		31.412	38.962	75.587
Imposte sul reddito				(15.762)
Risultato netto				59.825
Risultato di pertinenza dei terzi				14.219
Risultato di pertinenza del Gruppo				45.606
Ebitda (1)		62.840	72.516	197.240

(1) Ebitda = Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito.

2. Prospetti contabili

2.2 Posizione finanziaria netta

	(migliaia di euro)		
	31.3.2021	31.12.2020	31.3.2020
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(114.761)	(109.943)	(109.457)
Debiti finanziari a breve termine per <i>leasing</i> operativi	(5.883)	(5.085)	(4.976)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	4.875	4.573	13.195
Crediti finanziari verso collegate e <i>Joint Venture</i>	2.055	1.439	
Disponibilità a breve	274.307	239.230	225.610
Posizione finanziaria netta a breve termine	160.593	130.214	124.372
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(603.544)	(581.640)	(707.371)
Debiti finanziari a medio lungo termine per <i>leasing</i> operativi	(88.241)	(85.571)	(75.550)
Obbligazioni convertibili (<i>Green Convertible Bond</i>)	(177.585)	(176.429)	
Posizione finanziaria medio lungo termine	(869.370)	(843.640)	(782.921)
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione			
Consob N. DEM/6064293/2006	(708.777)	(713.426)	(658.549)
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	9.104	7.897	8.936
Posizione finanziaria netta globale	(699.673)	(705.529)	(649.613)
- di cui <i>Project financing "non recourse"</i>	(622.640)	(606.532)	(656.382)
- di cui <i>fair value</i> derivati	(44.976)	(46.150)	(42.042)
- di cui debiti finanziari per <i>leasing</i> operativi	(94.124)	(90.656)	(80.526)
Posizione finanziaria netta senza <i>fair value</i> derivati	(654.697)	(659.379)	(607.571)
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi	(605.549)	(614.873)	(569.087)
Posizione finanziaria netta senza <i>leasing</i> operativi e derivati	(560.573)	(568.723)	(527.045)

3. Note di commento

3. Note di commento

3.1 Principi contabili

Al 31 marzo 2021 il Gruppo Falck Renewables è costituito da 164 società, di cui 147 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 17 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del primo trimestre 2021 sono state costituite le seguenti società possedute al 100% da Falck Renewables SpA:

- Falck Renewables Sviluppo Offshore Srl con efficacia dal 16 marzo 2021;
- Falck Renewables Minervia Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
- Falck Renewables Tibula Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
- Falck Renewables Nora Srl con efficacia dal 25 marzo 2021;
- Falck Renewables Odra Srl con efficacia dal 25 marzo 2021.

Le società sono state consolidate integralmente.

Inoltre, si segnala che nel corso del primo trimestre le seguenti società sono state cancellate dal registro delle imprese:

- Sol Occidental SLU con efficacia dall'11 gennaio 2021;
- Falck Renewables CH-1, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
- Route 23A Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021;
- Lake Osiris Road Solar Farm, LLC con efficacia dal 20 gennaio 2021.

Si segnala che le seguenti società hanno cambiato la propria denominazione sociale nel corso del trimestre:

- Vector Cuatro Japan in Vector Renewables Japan KK con efficacia dal 17 febbraio 2021;
- Vector Cuatro EOOD in Vector Cuatro EOOD - in liquidation con efficacia dal 23 febbraio 2021;
- Vector Cuatro SLU in Vector Renewables España SLU con efficacia a partire dal 3 marzo 2021;
- Vector Cuatro France Sarl in Vector Renewables France Sarl con efficacia a partire dal 4 marzo 2021.

La redazione del presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 è effettuata in armonia con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. Infatti viene presentato un prospetto di conto economico per destinazione, che rispecchia, per quel che concerne la quantificazione delle voci, quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali.

Tale relazione trimestrale è predisposta, inoltre, secondo quanto indicato nell'art. 154-ter comma 5 del D.Lgs n.58/1998.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. *Transparency II*) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

3. Note di commento

3.2 Principali variazioni

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- Posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti;
- Posizione finanziaria netta senza leasing operativi: ai fini del calcolo dei Ratio Finanziari, i debiti finanziari per *leasing* operativi iscritti ai sensi dell'IFRS 16 non sono inclusi nel calcolo dall'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato, secondo la definizione del predetto termine contenuta nel Contratto di *Corporate Loan*;
- Risultati adjusted: al fine di facilitare la comprensione dell'andamento gestionale del *business*, i risultati economici, finanziari e patrimoniali sono anche esposti con l'esclusione di alcuni *adjustment* relativi a (i) eventi o operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività (cd Eventi non Ricorrenti ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293) o (ii) eventi o operazioni aventi natura non ordinaria ovvero non rappresentativi della normale attività del *business* (cd. *Special items*): tali risultati sono indicati con la definizione "Risultati *adjusted*".

Nel corso del primo trimestre del 2021 il Gruppo Falck Renewables ha ottenuto ricavi pari a 128.719 migliaia di euro con un incremento, rispetto al primo trimestre del 2020, di 7.685 migliaia di euro (+6,3%).

L'incremento dei ricavi riflette molteplici dinamiche tra loro contrapposte, così principalmente sintetizzabili: (i) per circa 2,1 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US, effettuata a fine novembre del 2020, con una capacità installata pari a 61,6 MW, (ii) per circa 11,7 milioni di euro per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl e per circa 2,1 milioni di euro per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano, (iii) per circa 2,9 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, in Spagna e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia), (iv) per circa 14,1 milioni di euro per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Italia, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) parzialmente compensato dalla maggiore produzione in Spagna, (v) per circa 2,9 milioni di euro per la maggiore produzione energetica dell'impianto a biomasse che, nel primo trimestre 2020, era invece fermo per manutenzione programmata e all'aumento delle quantità relative al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto *WiE* di Trezzo sull'Adda, (vi) per circa 0,7 milioni di euro per gli effetti negativi del delta cambio legati principalmente alla sterlina britannica e al dollaro e (vii) per 0,4 milioni di euro per maggiori ricavi del settore Servizi.

Nel primo trimestre del 2021 i GWh prodotti dal settore Eolico sono stati pari a 724 rispetto ai 832 del primo trimestre 2020 (-13% rispetto allo stesso periodo del 2020). I GWh prodotti globalmente da tutte le tecnologie del Gruppo sono stati pari a 821 rispetto ai 912 del primo trimestre 2020 (-10% rispetto allo stesso periodo del 2020).

Come anticipato si è assistito durante il primo trimestre 2021 a un incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al primo trimestre 2020: (i) per gli impianti eolici, comprensivo dell'attività di copertura del rischio del prezzo, in Italia del 11%, in Spagna del 18%, nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) del 21% mentre in Francia il meccanismo della *Feed in tariff* e nel Regno Unito l'attività di copertura del rischio prezzo effettuate dal Gruppo hanno portato ad una sostanziale stabilità dei prezzi rispetto al periodo precedente, (ii) per gli impianti solari in Italia del 6% e (iii) per gli impianti a biomasse del 4% dovuto alla componente incentivante.

3. Note di commento

In Italia, invece, si è assistito ad un decremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica per gli impianti *WiE* del 3% per effetto delle coperture effettuate sul rischio prezzi.

Gli effetti negativi del delta cambio, pari a 0,7 milioni di euro, sono legati principalmente alla sterlina britannica e al dollaro per via della presenza prevalente del Gruppo in questi paesi.

Infatti, nel 2021 la svalutazione media della sterlina britannica sull'euro e del dollaro sull'euro, rispetto al periodo precedente, è stata pari rispettivamente all'1,3% e all' 8,5%.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP	Euro/USD
Cambio finale 31 marzo 2021	0,8521	1,1725
Cambio finale 31 marzo 2020	0,8864	1,0956
Cambio finale 31 dicembre 2020	0,8990	1,2271
Cambio medio 31 marzo 2021	0,8739	1,2048
Cambio medio 31 marzo 2020	0,8623	1,1027
Cambio medio 31 dicembre 2020	0,8897	1,1422

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività è di seguito riportata:

	(migliaia di euro)	
	1° trimestre 2021	1° trimestre 2020
Vendita energia elettrica e termica e altri beni	112.980	107.824
Smaltimento e trattamento rifiuti	5.675	5.025
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	9.740	7.516
Altri ricavi operativi	324	669
Totale	128.719	121.034

A fronte di un incremento dei ricavi di circa 7,7 milioni di euro, i costi, inclusi gli ammortamenti, sono cresciuti di circa 12,9 milioni di euro, mentre gli altri proventi e il margine da attività di *trading* sono decrementati in totale di 2,9 milioni di euro, determinando un calo del risultato operativo di 8,1 milioni di euro, per le seguenti dinamiche:

Gli **Altri proventi** risultano in calo di 2.626 migliaia di euro. Si segnala che nella voce in esame nel primo trimestre del 2020 era compresa la plusvalenza di 4.007 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC. L'effetto è stato parzialmente compensato nel primo trimestre del 2021 da maggiori ricavi da prestazioni per 820 migliaia di euro e maggiori contributi in conto esercizio e in conto capitale per 574 migliaia di euro rispetto al periodo precedente.

La voce **Costi e spese diretti** aumenta di 15.213 migliaia di euro, principalmente: (i) per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Next Energy Srl per 11,7 milioni di euro e per i maggiori costi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano pari a 2,1 milioni di euro, (ii) per i maggiori costi e ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata, (iii) per i maggiori costi di sviluppo e (iv) per la riclassifica di alcuni costi dalle Spese generali e amministrative pari a 0,7 milioni di euro.

Le attività di acquisto di energia dal mercato e di servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano hanno una marginalità ridotta e conseguentemente è fisiologico che un incremento dei ricavi comporti un aumento di costi simile.

3. Note di commento

I ricavi e i costi delle attività sopra riportate, confrontati con il primo trimestre 2020, sono riportati nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)		
	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni
Ricavi	26.432	12.647	13.785
Costi e spese diretti	(26.084)	(12.272)	(13.812)
Ebitda	348	375	(27)

Il **Costo del personale** è in crescita per 1.333 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+39 unità, per un totale al 31 marzo 2021 di 551 dipendenti) e degli incrementi salariali rispetto al primo trimestre 2020. L'incremento del numero del personale rispetto al 31 marzo 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi, alla acquisizione nel corso del mese di novembre 2020 della società Building Energy Holding US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

Le **Spese generali e amministrative** risultano in diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2020 per 3.621 migliaia di euro principalmente per minori accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi svalutazione crediti per 2,7 milioni di euro e minori costi di prestazione riclassificati per 0,7 milioni di euro, per una migliore esposizione, nei Costi e spese diretti.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, nei primi 3 mesi del 2021, l'**Ebitda** raggiunge 62.840 migliaia di euro (72.516 migliaia di euro nel primo trimestre del 2020) rapportato ai ricavi risulta essere pari al 48,8% (59,9% nel primo trimestre 2020) e il **Risultato operativo** si attesta a 40.939 migliaia di euro (49.068 migliaia di euro nel 2020) rapportato ai ricavi risulta essere pari al 31,8% (40,5% nel primo trimestre 2020).

L'**Ebitda** del primo trimestre 2021 è diminuito rispetto al primo trimestre 2020 principalmente per la significativa minore produzione eolica nel Regno Unito (-22,7%), Italia (-5,7%), Francia (-29,4%) e in Svezia e Norvegia (-13,4%) parzialmente compensata (i) dalla maggiore produzione di energia elettrica del Gruppo per effetto della nuova capacità installata, (ii) dall'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia), (iii) dalla maggiore produzione energetica dell'impianto biomasse fermo per manutenzione programmata nel primo trimestre 2020 e (iv) dall'aumento delle quantità relative al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto *WiE* di Trezzo sull'Adda. Come precedentemente illustrato, il primo trimestre 2020 beneficiava anche della plusvalenza realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di Novis Renewables LLC a Eni New Energy US Inc per 4 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione rispetto al primo trimestre del 2020 per 1.367 migliaia di euro. Il decremento è dovuto a minori differenze cambio passive, e alle azioni del *management* volte ad efficientare i costi finanziari tramite rinegoziazioni del debito, parzialmente compensato dall'effetto degli oneri figurativi sul prestito obbligazionario convertibile, valutato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, pari a 1.156 migliaia di euro (*Special item*).

Nel corso del primo trimestre del 2021, il Gruppo Falck Renewables ha registrato un **risultato positivo ante imposte e prima della quota dei terzi** pari a 31.412 migliaia di euro (38.962 migliaia di euro nel 2020).

3. Note di commento

Si evidenzia che la **posizione finanziaria netta, comprensiva del fair value dei derivati**, è pari a 699.673 migliaia di euro rispetto alle 705.529 migliaia di euro del 31 dicembre 2020:

- comprende finanziamenti *non recourse* pari a 622.640 migliaia di euro in aumento di 16.108 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020;
- comprende il debito per i *leasing* operativi, che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato tra i debiti finanziari, pari a 94.124 milioni di euro. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 605.549 migliaia di euro;
- incorpora debiti finanziari netti pari a 128.992 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 marzo 2021, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio; al netto di tale importo, del *fair value* dei derivati (pari a 44.976 migliaia di euro al 31 marzo 2021 rispetto alle 46.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e dei debiti finanziari per *leasing* operativi, la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 431.581 migliaia di euro.

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 41,9 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti effettuati nel corso del trimestre per circa 13,7 milioni di euro. La rivalutazione della sterlina e del dollaro rispetto all'euro hanno avuto un effetto negativo sui debiti finanziari netti per 19,1 milioni di euro e la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 6,7 milioni di euro. Gli aumenti di capitale in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono stati pari a circa 9 milioni di euro. Infine, gli ulteriori movimenti di *minority* sono stati pari a circa 1 milione di euro.

Inoltre, il Debito Lordo, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 846.023 migliaia di euro è coperto da oscillazioni dei tassi di interesse attraverso operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso per un ammontare totale pari a 706.035 migliaia di euro, pari al 83% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati e il debito dei *leasing* operativi, pari a 560.573 migliaia di euro, è coperta, tramite operazioni di *interest rate swap* e da finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 126% dell'indebitamento finanziario dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Per una migliore comprensione dei dati economici del primo trimestre 2021 e della loro comparazione rispetto al primo trimestre 2020 e della posizione finanziaria netta del primo trimestre 2021 e della sua comparazione rispetto al 31 dicembre 2020 si illustrano di seguito gli effetti degli “**Eventi non ricorrenti**” e degli *Special items* sui risultati *adjusted*.

Gli *Special items* sono i seguenti:

31 marzo 2021

- l'effetto degli oneri figurativi del costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile per 1.156 migliaia di euro che riducono gli oneri finanziari *reported* e migliorano di pari importo la posizione finanziaria netta *adjusted* al 31 marzo 2021

31 marzo 2020

- costi di *Long Term Incentive Plan* per 974 migliaia di euro relativi allo *Share Plan* 2017-2019.

3. Note di commento

	(migliaia di euro)		
	31.03.2021 Reported	Special items	31.03.2021 Adjusted
Ricavi	128.719		128.719
Costi al netto degli altri proventi	(65.879)		(65.879)
Ebitda	62.840		62.840
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(21.901)		(21.901)
Risultato operativo	40.939		40.939
Proventi e oneri finanziari	(9.418)	1.156	(8.262)
Proventi e oneri da partecipazioni	(109)		(109)
Risultato ante imposte	31.412	1.156	32.568

	(migliaia di euro)		
	31.03.2020 Reported	Special items	31.03.2020 Adjusted
Ricavi	121.034		121.034
Costi al netto degli altri proventi	(48.518)	974	(47.544)
Ebitda	72.516	974	73.490
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(23.448)		(23.448)
Risultato operativo	49.068	974	50.042
Proventi e oneri finanziari	(10.785)		(10.785)
Proventi e oneri da partecipazioni	679		679
Risultato ante imposte	38.962	974	39.936

	(migliaia di euro)		
	31.03.2021 Adjusted	31.03.2020 Adjusted	Variazioni
Ricavi	128.719	121.034	7.685
Costi al netto degli altri proventi	(65.879)	(47.544)	(18.335)
Ebitda	62.840	73.490	(10.650)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni (rivalutazioni)	(21.901)	(23.448)	1.547
Risultato operativo	40.939	50.042	(9.103)
Proventi e oneri finanziari	(8.262)	(10.785)	2.523
Proventi e oneri da partecipazioni	(109)	679	(788)
Risultato ante imposte	32.568	39.936	(7.368)

3. Note di commento

	31.03.2021 Reported	Adjustments anni precedenti	Eventi non ricorrenti 2021	Special items 2021	(migliaia di euro) 31.03.2021 Adjusted
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	699.673	23.190		(1.156)	721.707

	31.12.2020 Reported	Eventi non ricorrenti	31.12.2020 al netto degli eventi non ricorrenti	Special items	(migliaia di euro) 31.12.2020 Adjusted
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	705.529	22.622	728.151	568	728.719

Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta *adjusted* al 31 dicembre 2020 si rinvia al Bilancio 2020.

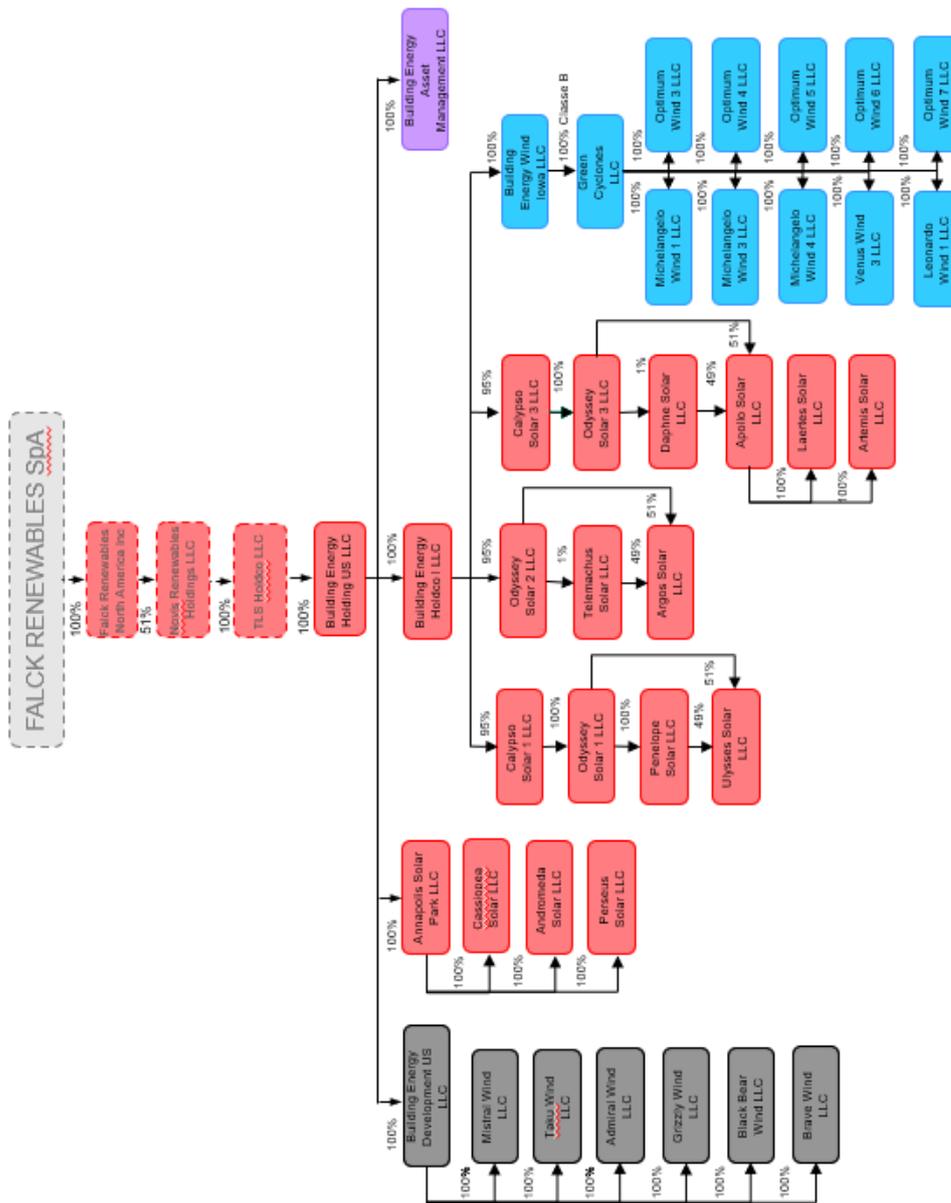
3.3 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei quattro settori (“WtE, biomasse e fotovoltaico”, “Eolico”, “Servizi” e “Altre attività”), che compongono il Gruppo.

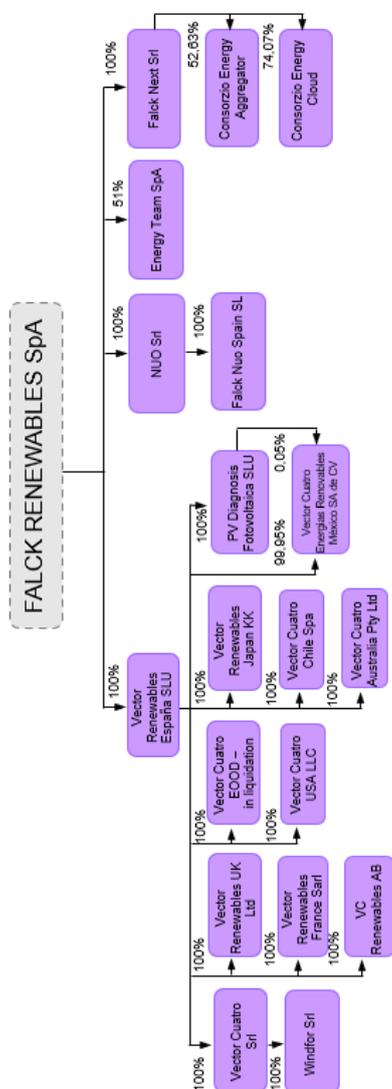
I ricavi per settore, confrontati con il primo trimestre 2020, sono riportati nella tabella seguente:

	(migliaia di euro)		
	Al 31.3.2021	Al 31.3.2020	Variazione
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	17.748	13.790	3.958
Settore Eolico	82.071	88.896	(6.825)
Settore Servizi	13.226	10.130	3.096
Altre Attività	43.801	20.976	22.825
Rettifiche di consolidamento	(28.127)	(12.758)	(15.369)
Totale	128.719	121.034	7.685

3. Note di commento



3. Note di commento



* Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A attribuiscono diritti protettivi

3. Note di commento

❖ Settore WtE, biomasse e fotovoltaico

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

		(migliaia di euro)	
		31.3.2021	31.3.2020
Ricavi di vendita		17.748	13.790
Ebitda		8.589	8.541
Risultato operativo		4.518	4.764
Immobilizzazioni immateriali		264	473
Immobilizzazioni materiali		284.858	245.652
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		140.498	87.376
di cui <i>project financing non recourse</i>		79.860	60.388
Investimenti		6.272	564
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	70	69

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

Nel mese di novembre 2020 il settore, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holding US, LLC, ha incrementato la capacità installata di 31,6 MW.

Il settore presenta un incremento dei ricavi per 3.958 migliaia di euro rispetto ai dati del primo trimestre 2020 con un incremento del 29% principalmente dovuto a: (i) per circa 0,8 milioni di euro alla variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US, effettuata a fine novembre del 2020, con una capacità installata pari a 31,6 MW, (ii) per circa 2,9 milioni di euro, per la maggiore produzione energetica dell'impianto biomasse fermo per manutenzione programmata nel primo trimestre 2020 e all'aumento delle quantità relative al servizio di smaltimento e trattamento rifiuti per l'impianto *WtE* di Trezzo sull'Adda.

L'Ebitda ammonta a 8.589 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con il dato del primo trimestre del 2020 (+48 migliaia di euro) per le dinamiche sopra esposte: rapportato ai ricavi si attesta al 48,4% (61,9% nel 2020). Si segnala che l'Ebitda del primo trimestre 2020 recepiva l'effetto della plusvalenza di 4.007 migliaia di euro realizzata a seguito della cessione da parte del Gruppo del 50% delle quote di partecipazione di EF Columbus Renewables LLC a Eni New Energy US Inc con conseguente deconsolidamento delle stesse e della prima iscrizione al *fair value* della partecipazione residua al 50%.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e per i maggiori ammortamenti dovuti alla maggiore capacità installata il risultato operativo è in diminuzione di 246 migliaia di euro e ammonta a 4.518 migliaia di euro.

Nel corso del primo trimestre 2021, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 6.272 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (5.838 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America e gli interventi di manutenzione degli impianti di Ecostesto SpA (349 migliaia di euro) e costi per rinnovo tecnologico (35 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 140.498 migliaia di euro, risulta in aumento rispetto al 31 marzo 2020 per 53.122 migliaia di euro principalmente per l'acquisizione di Building Energy Holding US, LLC nel mese di novembre 2020 e per gli investimenti effettuati nel periodo intercorso dal 31 marzo 2020.

3. Note di commento

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 79.860 migliaia di euro (60.388 migliaia di euro al 31 marzo 2020) in crescita per effetto del consolidamento degli impianti solari di Building Energy US LLC e il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio interesse per 271 migliaia di euro (241 migliaia di euro al 31 marzo 2020).

❖ **Settore Eolico**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

		31.3.2021	(migliaia di euro) 31.3.2020
Ricavi di vendita		82.071	88.896
Ebitda		64.434	71.275
Risultato operativo		48.528	53.318
Immobilizzazioni immateriali		102.230	99.139
Immobilizzazioni materiali		1.066.047	1.026.950
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		392.507	449.355
di cui <i>project financing non recourse</i>		542.780	595.994
Investimenti in immobilizzazioni		3.631	34.739
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	20	28

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

Nel mese di novembre 2020 il settore, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holding US, LLC, ha incrementato la capacità installata di 30 MW.

I ricavi sono in diminuzione di 6.825 migliaia di euro principalmente per la minore produzione eolica nel Regno Unito, Italia, Francia e nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia), parzialmente compensata dalla maggiore produzione in Spagna, che ha ridotto i ricavi di circa 14,1 milioni di euro. Tale effetto negativo è stato parzialmente mitigato da maggiori ricavi: (i) per 1,4 milioni di euro per la variazione del perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione degli impianti di Building Energy Holding US, effettuata a fine novembre del 2020, con una capacità installata pari a 30 MW, (ii) per circa 6,1 milioni di euro per l'incremento dei prezzi di cessione dell'energia elettrica principalmente in Italia, Spagna, nei Paesi Nordici (Svezia e Norvegia) e nel Regno Unito.

Nel primo trimestre del 2021 i GWh prodotti dal settore Eolico sono stati pari a 724 rispetto ai 832 del primo trimestre 2020 (-13% rispetto allo stesso periodo del 2020).

Si segnala inoltre nel 2021 la svalutazione media della sterlina britannica sull'euro, rispetto al periodo precedente, è stata pari all'1,3%.

L'Ebitda ammonta a 64.434 migliaia di euro con un decremento di 6.841 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e rapportato ai ricavi si attesta al 78,5% (80,2% nel 2020).

Il decremento dell'Ebitda è dovuto principalmente alle dinamiche sopra esposte relative ai ricavi.

Per le dinamiche sopra esposte il risultato operativo è in diminuzione di 4.790 migliaia di euro rispetto al primo trimestre 2020 ed è pari al 59,1% dei ricavi (60,0% nel 2020).

Si segnala che il primo trimestre 2020 recepiva l'effetto degli accantonamenti a fondi rischi e a fondi svalutazione crediti per un totale di circa 2,7 milioni di euro.

Nel corso del primo trimestre 2021, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 3.631 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di

3. Note di commento

Brattmyrliden (1.016 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind in Norvegia (1.831 migliaia di euro), di Energia Eolica de Castilla in Spagna (82 migliaia di euro), di Parc Eolien d’Illois (344 migliaia di euro), costi di sviluppo (53 migliaia di euro) e licenze *software* (86 migliaia di euro).

La posizione finanziaria netta è pari a 392.507 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 542.780 migliaia di euro e del *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio di tasso, cambio e *commodity* per 29.822 migliaia di euro, e presenta un decremento, rispetto al 31 marzo 2020, di 56.848 migliaia di euro per effetto dalla cassa generata dagli impianti in esercizio al netto degli investimenti effettuati nel periodo intercorso dal 31 marzo 2020.

❖ Settore Servizi

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

	(migliaia di euro)	
	31.3.2021	31.3.2020
Ricavi di vendita	13.226	10.130
Ebitda	1.145	209
Risultato operativo	(65)	(984)
Immobilizzazioni immateriali	44.467	45.693
Immobilizzazioni materiali	6.364	3.014
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	1.050	(1.018)
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti	445	3.670
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 337	313

Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro, da Energy Team SpA da Falck Next Srl e da Nuo Srl.

Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico, Regno Unito.

Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Energy Team SpA e Falck Next Srl operano a fianco di produttori e consumatori (Pubblica Amministrazione, Industria e Terziario, Comunità locali) per uno sviluppo energetico sostenibile, implementando sistemi di misura, gestione e produzione locale di energia efficienti, trasparenti e intelligenti.

Nuo Srl offre soluzioni di *digital asset management* al fine di ottimizzare la gestione e le *performance* degli *asset* grazie al supporto della tecnologia digitale.

Nel mese di luglio 2020 è stato finalizzato l’acquisto da parte di Falck Next Srl di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 0,9 MW di proprietà di Bryo SpA per un importo pari a 2.330 migliaia di euro.

Il settore presenta ricavi in crescita per 3.096 migliaia di euro principalmente per i maggiori ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nel mercato energetico italiano per circa 2,1 milioni di euro e per le maggiori prestazioni del gruppo Vector Renewables España per circa 0,7 milioni di euro.

L’Ebitda è in miglioramento di circa 936 migliaia di euro, attestandosi al 8,7% dei ricavi (2,1% nel 2020) per le maggiori prestazioni del gruppo Vector Renewables España.

3. Note di commento

La posizione finanziaria netta risulta a debito ed è pari a 1.050 migliaia di euro ed è in crescita, rispetto al 31 marzo 2020, di 2.068 migliaia di euro per effetto principalmente degli investimenti effettuati nel periodo intercorso dal 31 marzo 2020.

❖ Altre attività

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

		(migliaia di euro)	
		31.3.2021	31.3.2020
Ricavi di vendita		43.801	20.976
Ebitda		(11.224)	(7.393)
Risultato operativo		(12.060)	(8.002)
Immobilizzazioni immateriali		24.538	10.497
Immobilizzazioni materiali		5.585	2.564
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)		246.445	197.098
di cui <i>project financing non recourse</i>			
Investimenti		3.513	1.728
Dipendenti alla fine del periodo	(n.)	124	108

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario convertibile per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025. In data 17 novembre 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Falck Renewables SpA, ha autorizzato la convertibilità in azioni del prestito obbligazionario.

I ricavi presentano un incremento di 22.825 migliaia di euro, principalmente per il maggior volume di energia ceduta da parte di Falck Next Energy Srl per circa 21,6 milioni di euro.

Il risultato operativo è in riduzione di 4.058 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente attribuibile alle attività di copertura rischio *commodity* effettuata da parte di Falck Next Energy Srl per gli impianti del Gruppo del settore WtE, biomasse e fotovoltaico e del settore Eolico.

Gli investimenti del periodo ammontano a 3.513 migliaia di euro, di cui 3.210 migliaia di euro relativi a immobilizzazioni immateriali (*software*, licenze e costi di sviluppo).

Di seguito il prospetto di raccordo del settore:

	(migliaia di euro)			
	FKR	Altre Società	Eliminazioni	Settore
Ricavi di vendita	1.539	42.648	(386)	43.801
Ebitda	(6.871)	(4.354)	1	(11.224)
Risultato operativo	(7.352)	(4.709)	1	(12.060)
Immobilizzazioni immateriali	12.681	11.857		24.538
Immobilizzazioni materiali	5.555	30		5.585
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	241.648	4.794	3	246.445
di cui <i>project financing non recourse</i>				
Investimenti in immobilizzazioni	1.225	2.288		3.513
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	117	7	124

Nota: FKR è Falck Renewables SpA; Altre società comprende Falck Next Energy Srl, Falck Next Energy Uk Limited e le società di sviluppo.

3. Note di commento

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 246.445 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 marzo 2020 di 197.098 migliaia di euro.

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 marzo 2020 è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati e dell'effetto netto del prestito obbligazionario convertibile.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio e *commodity* per 14.883 migliaia di euro (negativo per 2.501 migliaia di euro al 31 marzo 2020).

3.4 Andamento della Capogruppo Falck Renewables SpA

Viene di seguito presentato l'andamento della Capogruppo che è parte del settore "Altre attività" commentato nel paragrafo precedente.

Si segnala che il 16 settembre 2020 Falck Renewables SpA ha collocato un prestito obbligazionario convertibile per un importo nominale di 200 milioni di euro con scadenza il 23 settembre 2025.

Il conto economico di Falck Renewables SpA al 31 marzo 2021 presenta un risultato ante imposte negativo per 8.065 migliaia di euro (negativo per 5.393 migliaia di euro nel primo trimestre 2020) dovuto principalmente a: (i) maggiori oneri finanziari netti rispetto ai proventi per 1.299 migliaia di euro dovuti principalmente all'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato del prestito obbligazionario convertibile per un valore di 1.156 migliaia di euro come previsto dal principio IFRS 9, (ii) minori proventi: si ricorda che il precedente trimestre era stato influenzato dalla plusvalenza realizzata per la vendita a Nuo Srl del *software* di *digital asset management* per un importo pari a 1.946 migliaia di euro e (iii) maggiori costi del personale per 725 migliaia di euro. Tali effetti negativi sono stati parzialmente compensati da: (i) maggiori costi capitalizzati per 391 migliaia di euro e (ii) minori prestazioni dirette per 743 migliaia di euro.

Si evidenzia che nel conto economico della Capogruppo non figurano ancora i dividendi da partecipare, che contribuiranno al risultato nella seconda parte dell'anno.

Il personale in forza della Società si compone al 31 marzo 2021 di 117 unità, di cui 29 dirigenti e 88 impiegati e risulta in aumento di 14 risorse rispetto al primo trimestre 2020.

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.225 migliaia di euro, di cui 922 migliaia di euro relativi a *software* e licenze.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 241.648 migliaia di euro, rispetto a un saldo a debito al 31 marzo 2020 di 214.049 migliaia di euro.

L'aumento della posizione finanziaria rispetto al 31 marzo 2020 è dovuto agli aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e Spagna per supportare lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati e dell'effetto netto del prestito obbligazionario convertibile.

3. Note di commento

3.5 Organico

Alla data del 31 marzo 2021 la forza lavoro del Gruppo risulta così composta:

	Al 31.3.2021	Al 31.12.2020	(unità) Al 31.3.2020
Dirigenti	58	58	56
Impiegati	463	464	429
Operai	30	31	33
Totale	551	553	518

Per prendere visione dell'organico suddiviso per settore si rimanda a quanto di seguito riportato:

	Al 31.3.2021	Al 31.12.2020	(unità) Al 31.3.2020
Settore WtE. biomasse e Fotovoltaico	70	72	69
Settore Eolico	20	26	28
Settore Servizi	337	334	313
Settore Altre Attività	124	121	108
Totale	551	553	518

L'incremento rispetto al 31 marzo 2020 è dovuto principalmente al settore Servizi, alla acquisizione nel corso del mese di novembre 2020 della società Building Energy Holding US, LLC (5 dipendenti) e a una crescita interna in quanto le principali funzioni, in continuità con quanto avvenuto nel 2020, si stanno strutturando per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal Piano Industriale.

Nel corso del 2021, in seguito ad una riorganizzazione interna al Gruppo, alcuni dipendenti del settore Eolico sono stati trasferiti al settore Servizi.

3. Note di commento

3.6 Capacità produttiva installata

			(MW)
Tecnologia	31.3.2021	31.12.2020	Al 31.3.2020
Eolico	962,7	962,7	932,7
Wte	20,0	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0	15,0
Fotovoltaico	161,1	161,1	128,6
Totale	1.158,8	1.158,8	1.096,3

Nel luglio del 2020 Falck Next Srl ha acquistato da Bryo SpA l'impianto fotovoltaico a terra (Donema) della potenza nominale di 0,9 MW, ubicato in provincia di Bologna in Italia. Inoltre, nel mese di novembre 2020 il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Building Energy Holding US, LLC, ha incrementato la capacità installata di 61,6 MW. Nello specifico 30 MW sono relativi all'impianto eolico di Building Energy Wind Iowa, LLC in esercizio negli Stati Uniti d'America mentre i restanti 31,6 MW sono relativi ai seguenti impianti fotovoltaici situati sempre negli Stati Uniti:

- Annapolis Solar Park, LLC, con capacità installata di 18,1 MW;
- Calypso Solar 1 (Snyder Road), LLC con capacità installata di 2,1 MW;
- Odyssey Solar 2, LLC (Geneva) con una capacità installata di 2,8 MW;
- Calypso Solar 3, LLC (Harford & Musgrave) con una capacità installata di 8,6 MW.

Successivamente alla chiusura del trimestre, nel mese di aprile 2021 Falck Renewables SpA ha acquisto l'impianto fotovoltaico operativo di Desafio Solar SLU, in Spagna, con una capacità installata di 49,88 MW che porterà la capacità installata a 1.208,68 MW.

3.7 Investimenti

Nel corso del primo trimestre 2021 gli investimenti totali sono stati 13.733 migliaia di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 10.096 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Brattmyrliden (974 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (1.831 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla (82 migliaia di euro) in Spagna, di Parc Eolien d'Illois (344 migliaia di euro) in Francia, la costruzione del parco solare di Westmoreland County Solar Project (5.838 migliaia di euro) negli Stati Uniti d'America, interventi di manutenzione degli impianti di Ecosesto SpA (349 migliaia di euro), la capitalizzazione di diritti d'uso (75 migliaia di euro) e l'acquisto di arredi e investimenti per uffici (319 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 3.637 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a spese per *software* operativi e licenze per 1.297 migliaia di euro e costi di sviluppo per 2.340 migliaia di euro.

3. Note di commento

3.8 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.03.2021	31.03.2020	Var	Var %
Energia elettrica generata lorda	GWh	821	912	(91)	-10%
Rifiuti totali gestiti	tonn.	40.145	35.842	4.303	12%

Il decremento della produzione di energia elettrica è dovuto principalmente alla significativa minore ventosità nel Regno Unito, Italia, Francia e nei paesi nordici (Svezia e Norvegia) come è stato precedentemente illustrato.

L'incremento dei rifiuti totali gestiti è dovuto a maggiori ore di funzionamento, rispetto all'anno precedente, dell'impianto *WtE* di Trezzo.

4. Osservazioni degli Amministratori

4. Osservazioni degli Amministratori

4.1 Fatti gestionali più significativi del 2021

Eventi relativi al primo trimestre del 2021

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables Power 2 SLU e Falck Renewables Power 3 SLU, nell'ambito della gara organizzata dal governo spagnolo, si sono aggiudicate due lotti per un totale di 40 MW relativi a propri progetti fotovoltaici. Questa aggiudicazione assicura un prezzo fisso per la vendita di energia per un periodo di 12 anni.

In data 27 gennaio 2021 Falck Renewables SpA è stata inserita, per la prima volta, nel *Gender-Equality Index* (GEI) di Bloomberg. L'indice che include 380 società in 44 Paesi traccia le *performance* delle società, a livello mondiale, che si impegnano a divulgare i propri sforzi e i risultati raggiunti nell'ambito della parità di genere attraverso la trasparenza, la maggiore rappresentanza nelle cariche direttive e la creazione di *policy* specifiche.

Nello specifico, l'inclusione delle società nell'indice avviene principalmente attraverso la valutazione effettuata sulla base dell'analisi dei risultati raggiunti in cinque aree: la *leadership* femminile e lo sviluppo di talenti, la parità di retribuzione e la parità retributiva di genere, la cultura d'inclusione, le politiche messe in atto contro le molestie e le attività di promozione in favore delle donne.

In data 29 gennaio 2021 Falck Renewables SpA, ai sensi dell'art 2-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), non ha più la qualifica di "PMI" di cui all'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), poiché la sua capitalizzazione ha superato la soglia di riferimento nel corso del triennio 2018-2020.

In data 11 febbraio 2021 Falck Renewables SpA comunica di essere tra i 30 *player* europei dell'energia che, dopo due anni di ricerche e preparazione, lanciano ufficialmente "HyDeal Ambition", iniziativa con l'obiettivo di fornire idrogeno verde in Europa a 1,5 €/kg (inclusi trasmissione e stoccaggio) entro il 2030. La produzione di idrogeno verde, attraverso l'elettrolisi da fonte solare, partirà nel 2022 dalla penisola iberica.

L'ambizione è di raggiungere 95 GW di solare e 67 GW di capacità di elettrolisi entro il 2030 per produrre 3,6 milioni di tonnellate di idrogeno verde all'anno, per utilizzatori nei settori dell'energia, dell'industria e della mobilità, attraverso l'infrastruttura gas o la rete di stoccaggio, equivalenti a un mese e mezzo di consumi di petrolio in Francia. Un approccio graduale sarà anticipato dalle prime forniture in Spagna e nel sud-ovest della Francia, a cui seguirà un'estensione attraverso la Francia orientale e la Germania.

In data 12 febbraio 2021 Falck Renewables Sicilia Srl, proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Sicilia e Illumia Trend, *trading company* del gruppo Tremagi, fornitore italiano di energia e gas, attivo su tutto il territorio nazionale, con circa 350.000 clienti, tra domestici, *business* e industriali hanno firmato un *long-term Power Purchase Agreement* (PPA).

Il progetto (10,5 MW) è situato nella provincia di Ragusa. Una volta in esercizio, l'impianto solare produrrà fino a 20 GWh di elettricità all'anno, equivalente alla quantità di energia necessaria a coprire il fabbisogno di circa 7.400 famiglie. Il gruppo Falck Renewables, attraverso la sua controllata Falck Next Energy Srl, si occuperà anche del dispacciamento dell'impianto solare, consentendo una corretta corrispondenza tra il profilo di fornitura richiesto da Illumia e l'energia pulita prodotta.

Il contratto, di durata pluriennale, è caratterizzato da un'innovativa struttura di *pricing* che consentirà a entrambe le società di bilanciare rischi e obiettivi strategici. Inoltre, i PPA a lungo termine sono un fattore chiave della transizione energetica poiché permettono di aggiungere nuova capacità rinnovabile al mercato dell'energia, in linea con gli obiettivi nazionali e internazionali di lotta al cambiamento climatico.

In data 25 febbraio 2021 l'impianto eolico di Brattmyrliden, in Svezia, è stato energizzato ed è ora collegato alla rete. L'impianto, di proprietà della società Brattmyrliden Vind AB, controllata di Falck Renewables,

4. Osservazioni degli Amministratori

ha una capacità installata totale di 74,1 MW. Il fornitore chiavi in mano dell'impianto sta svolgendo la fase finale di *testing* prima di raggiungere la piena operatività con dei ritardi aggiuntivi rispetto a quanto previsto in precedenza. L'entrata in esercizio, completa di tutte le 19 macchine dell'impianto, è prevista attualmente entro la fine del secondo trimestre del 2021.

Eventi successivi al primo trimestre del 2021

In data 19 aprile 2021 la società è rientrata all'interno dell'indice S&P Global Clean Energy che include 82 tra le società internazionali che si contraddistinguono per il forte impegno verso i temi ESG legati alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile: un riconoscimento all'impegno dedicato allo sviluppo dei temi ESG a supporto del *core business* aziendale.

In data 20 aprile 2021 Falck Renewables SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Desafio Solar SLU, titolare di un impianto solare operativo in Spagna. La firma del contratto di acquisto (*Share Purchase Agreement*) con Caicos Directorship, SL, società di proprietà di Fund IV, gestito da Everwood Capital SGEIC SA, è stata annunciata in data 29 marzo 2021. L'operazione ha previsto il pagamento di un prezzo di circa 22 milioni di euro, più l'assunzione del debito residuo di progetto. L'impianto solare (49,88 MW), situato nel comune di Escatrón, nella regione Aragona, è in esercizio da giugno 2020. Si stima che la produzione annuale di elettricità sia pari a circa 88,7 GWh. L'impianto è titolare di un *Power Purchase Agreement* (PPA) che copre circa il 70% dell'energia prodotta.

In data 6 maggio 2021 l'assessorato energia della Regione Sicilia ha rilasciato alla società Falck Renewables Sicilia Srl il decreto 497 relativo alla Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/03 per un impianto agrivoltaico in Sicilia nel comune di Scicli (RG) per una potenza di 9,67MW.

4.2 Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 marzo 2021 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("*Brexit*"), formalizzata dopo più di tre anni di negoziati con l'Unione Europea, in data 24 dicembre 2020 attraverso la firma dell'accordo su Brexit (di seguito anche "*l'accordo*").

L'accordo, necessario per definire le condizioni della futura collaborazione, è giunto dopo un periodo di transizione nel quale il Regno Unito è rimasto tecnicamente nell'UE, ma senza partecipare ai suoi organi decisionali, e dopo estenuanti negoziati la cui buona riuscita entro il termine prestabilito del 31 dicembre 2020 non è apparsa mai così scontata, in quanto erano diversi i temi da affrontare, complessi e delicati, fra i quali in *primis* la disciplina dei rapporti commerciali, il nuovo rapporto di concorrenza fra aziende britanniche ed europee, il sistema di circolazione delle persone ed il trattamento dei reciproci cittadini.

A partire dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito ha, dunque, lasciato il mercato unico e l'unione doganale dell'UE insieme a tutte le politiche dell'Unione europea e agli accordi internazionali, ponendo delle

4. Osservazioni degli Amministratori

limitazioni alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali tra il Regno Unito e l'UE, anche se, ad oggi, nessun significativo disagio è stato riscontrato sulla connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima che prosegue ininterrotta e in modo sostenibile.

L'UE e il Regno Unito costituiranno, dunque, due mercati distinti e due spazi separati dal punto di vista normativo e giuridico. L'accordo sugli scambi e la cooperazione (*EU-UK Trade and Cooperation Agreement*) prevede una serie di provvedimenti tesi a semplificare le relazioni tra UE e Regno Unito.

Un nuovo partenariato economico e sociale garantirà il libero scambio di merci e servizi ed interesserà anche altri settori quali gli investimenti, la concorrenza, gli aiuti di Stato, la trasparenza fiscale, i trasporti aerei e stradali, l'energia e la sostenibilità, la pesca, la protezione dei dati e il coordinamento in materia di sicurezza sociale, con disposizioni volte a garantire che la concorrenza tra gli operatori di Unione Europea e del Regno Unito avvenga in condizioni paritarie, tali da non compromettere i diritti di passeggeri e lavoratori.

Sarà garantita anche la salvaguardia di livelli elevati di protezione in settori quali la tutela dell'ambiente, la lotta contro i cambiamenti climatici e la fissazione del prezzo del carbonio, i diritti sociali e del lavoro, la trasparenza fiscale e gli aiuti di Stato, con un'efficace applicazione delle regole a livello nazionale, un meccanismo vincolante di risoluzione delle controversie e la possibilità, aperta a entrambe le parti, di adottare misure correttive.

L'accordo permette al Regno Unito di continuare a partecipare a diversi programmi dell'UE nel periodo 2021-2027, ad esempio *Horizon Europe*, a condizione che il Regno Unito eroghi per questa iniziativa un contributo finanziario al bilancio dell'UE.

In tema di *governance*, meccanismi vincolanti di applicazione delle norme e di risoluzione delle controversie garantiranno il rispetto dei diritti delle imprese, dei consumatori e dei singoli. Ciò significa che le imprese nell'Unione Europea e nel Regno Unito saranno in concorrenza in condizioni paritarie e nessuna delle due parti farà uso della propria autonomia normativa per concedere sovvenzioni sleali o creare distorsioni della concorrenza. Entrambe le parti potranno in caso di violazioni dell'accordo adottare misure ritorsive settoriali, che si applicheranno a tutti i settori del partenariato economico.

In tema di politica estera, la sicurezza esterna e la cooperazione in materia di difesa non sono contemplate dall'accordo in quanto il Regno Unito non ha al momento voluto negoziare tali temi. Di conseguenza, non vi è ad oggi un quadro comune che disciplini future risposte comuni a sfide di politica estera, anche se nuove capacità operative garantiranno la cooperazione nel combattere e perseguire penalmente il crimine e il terrorismo transfrontalieri, in quanto il Regno Unito non disporrà più delle strutture previste all'interno dell'area Schengen.

Sul cosiddetto *level playing field*, Regno Unito ed Unione Europea hanno raggiunto un accordo per la definizione di un livello minimo di *standard* ambientale, sociale e sui diritti dei lavoratori atti a garantire una serie di diritti dei cittadini dell'Unione Europea e di quelli del Regno Unito. Tali disposizioni riguardano anche i cittadini dell'UE che lavorano in Regno Unito (vi si recano o vi si trasferiscono), e i cittadini del Regno Unito che lavorano nell'UE (vi si recano o vi si trasferiscono). A far data dal 1° gennaio 2021, ad esempio, per gli spostamenti di cittadini comunitari nel Regno Unito, per motivi di lavoro prolungato, sarà necessario procedere con una richiesta di visto, che verrà approvata sulla base di criteri rigorosi.

Di seguito, una sintesi dei principali temi dell'accordo che interessano il settore energetico:

- il libero flusso di energia è garantito fra UE e Regno Unito, sulla base di infrastrutture adeguate e senza ostacoli tecnici e normativi. Ad oggi, il Regno Unito è un importatore netto di energia. L'UE lo rifornisce per circa il 5-10 % del fabbisogno di energia elettrica e per il 12 % di gas. Le disposizioni garantiscono la sicurezza dell'approvvigionamento, particolarmente importante per

4. Osservazioni degli Amministratori

l'Irlanda che rimarrà isolata dal mercato interno dell'energia dell'UE fino a quando non saranno operative nuove interconnessioni;

- gli scambi di energia tramite gli interconnettori elettrici tra l'UE e il Regno Unito non saranno più gestiti attraverso gli strumenti esistenti del mercato unico, come l'integrazione dei mercati (*coupling*), in quanto riservati agli Stati membri dell'UE. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito commercia con l'UE alle condizioni dei paesi terzi anche se l'accordo prevede la possibilità di sviluppare, nel corso del tempo, modalità distinte per gli scambi tramite interconnettori, sulla base di un modello d'integrazione a volume variabile (*multi-region loose volume coupling*), generalmente meno efficiente del *coupling*;
- il Regno Unito ha istituito un sistema domestico di *Emission Trading* (UK ETS), lasciando il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS) per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e sarà escluso dai relativi meccanismi di condivisione dello sforzo che consentono agli Stati membri di condividere l'onere di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione. Non è escluso in futuro un collegamento fra i due meccanismi di fissazione del prezzo del carbonio, ivi compresa l'inclusione di nuovi settori all'interno dei rispettivi sistemi ETS;
- il Regno Unito definirà politiche e obiettivi propri in materia di cambiamenti climatici. L'accordo stabilisce tuttavia un quadro ambizioso di cooperazione nella lotta contro i cambiamenti climatici, con particolare attenzione allo sviluppo di energia *off-shore* nel Mare del Nord e con l'obiettivo comune del raggiungimento della neutralità climatica in tutti i settori dell'economia entro il 2050. L'accordo include un solido principio di non regresso tale per cui il livello di protezione del clima in vigore alla fine del periodo di transizione dovrà essere il minimo garantito;
- l'accordo, infine, non contiene elementi relativi ai regimi di equivalenza per i servizi finanziari e le due parti stabiliranno unilateralmente le nuove regole di accesso ai rispettivi mercati finanziari. Le diverse politiche monetarie dell'Unione Europea e del Regno Unito, i nuovi rapporti ed equilibri commerciali che si instaureranno e la velocità della ripresa economica dalla crisi *Covid-19*, potranno avere degli impatti anche sugli strumenti valutari nel medio-lungo periodo.

Con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, si evidenzia che i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il *referendum* sulla Brexit.

Il Gruppo continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio euro/sterlina che, nel caso di svalutazione, porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

4.3 Rischi connessi all'emergenza “Coronavirus (Covid-19)”

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore le cui dinamiche di mercato sono spesso connesse a variabili esogene non sempre prevedibili, si ritiene ancora preoccupato dagli effetti negativi che possono derivare dal perdurare della pandemia “Covid-19” e dalla situazione sanitaria emergenziale che a partire dalla fine del 2019 ha colpito la maggior parte degli Stati sia a livello europeo che mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macro-economici che ne stanno derivando a livello globale.

4. Osservazioni degli Amministratori

Le direttive e i provvedimenti emanati dai Paesi coinvolti nella crisi, al fine di contenere la diffusione dei contagi, hanno previsto norme sempre più restrittive sulla mobilità di persone e merci, sulla riduzione/sospensione delle attività produttive nelle aree a maggior rischio di contagio (c.d. *lockdown*), con conseguenti impatti negativi sull'attività produttiva di tutti i comparti industriali e sugli scambi commerciali a livello nazionale e internazionale.

Di fronte a tali scenari, sin dalle primissime fasi della pandemia il Gruppo ha messo in atto tutte quelle attività di analisi e strategie di continuità, definite nei propri piani operativi, per gestire al meglio gli effetti descritti sopra, oltre che ridurre il rischio di contagio del proprio personale negli ambienti di lavoro. Su quest'ultimo punto, è importante sottolineare come al più del 90% del personale in tutte le sedi, italiane ed estere, sin dai primi giorni della crisi, è stato promosso l'utilizzo diffuso e prolungato del lavoro da remoto (c.d. "*Smart Working*"), che tutt'ora sta permettendo al Gruppo di ridurre significativamente l'esposizione a molti dei fattori di rischio connessi, tra i quali anche la mobilità del personale, assicurando comunque un livello di servizio eccellente.

Una simile situazione ha determinato nella prima parte del 2020 alcuni effetti negativi sulle attività del Gruppo, mentre a partire da fine anno e in questa prima parte del 2021 si assiste a segni di ripresa, correlati anche alle campagne di vaccinazione iniziate nel mese di dicembre a livello globale. In particolare, i principali effetti sono circoscritti ai seguenti ambiti:

- contrazione molto significativa dei prezzi di vendita dell'energia prodotta sui mercati in cui opera il Gruppo nel primo semestre del 2020 (per quanto concerne la componente prodotta esposta alla volatilità dei prezzi *spot* dei mercati elettrici), cui è seguita una ripresa dell'attività economica ed una conseguente maggior fiducia sui mercati delle *commodities*, che hanno portato ad una lenta ripresa dei prezzi che ha raggiunto nel primo trimestre 2021 valori prossimi, e talvolta anche superiori, ai livelli pre-covid. Gli effetti negativi connessi alla maggiore volatilità dei mercati sono in parte neutralizzati dal Gruppo grazie alle attività di *hedging* a valere sul *Portfolio* 2020;
- temporanea contrazione dei servizi svolti dalle società del Gruppo (es. Energy Team) direttamente presso gli impianti dei clienti (es. servizi di *Audit* e monitoraggio energetico, vendita e installazione di componenti per l'efficientamento energetico, gestione *Asset* e servizi tecnici) a causa di un'assenza forzata del personale, ridotta mobilità sul territorio nazionale e internazionale e chiusura delle attività produttive dei clienti causa *lockdown* e alla successiva crisi economica;
- ritardo nell'avanzamento dei progetti in sviluppo, sia in Italia che in altri paesi (per esempio negli Stati Uniti d'America) legata alla forte attenzione che le strutture pubbliche hanno dovuto dedicare alla crisi sanitaria, alle carenze di personale in malattia e alle situazioni di *lockdown*.

Si precisa che tali impatti finora non hanno prodotto incertezze tali da riflettersi negativamente sul presupposto della continuità aziendale.

Alla luce dell'attuale quadro della pandemia, che presenta ancora oggi una capillare diffusione del *virus* a livello mondiale con necessità di periodiche misure restrittive di "*lockdown*" (anche solo parziali) nei Paesi in cui il Gruppo opera, nonostante ci si attendano significativi miglioramenti nel corso del 2021, grazie alle massicce campagne vaccinali in atto a livello globale, permane un grado di incertezza e volatilità dei mercati che potrebbero avere effetti sui risultati futuri. Tali effetti rimangono di difficile quantificazione in quanto strettamente connessi al protrarsi e/o all'espandersi dell'emergenza sanitaria nonché legati ad un contesto macroeconomico in continua evoluzione e sempre più imprevedibile che può generare significativa volatilità nei contesti economico/finanziari/produttivi.

4. Osservazioni degli Amministratori

Ad oggi, gli ulteriori ambiti del Gruppo che si ritiene possano essere potenzialmente impattati da nuove crisi, sono:

- eventuali ritardi nelle attività di sviluppo, costruzione e messa in esercizio degli impianti (per quanto concerne le tempistiche e le modalità di gestione dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle necessarie autorizzazioni degli impianti in via sviluppo da parte degli Enti Pubblici interessati, o le modalità di approvvigionamento e fornitura dei diversi componenti, sia eolici che solari), per quanto riguarda la disponibilità di contrattisti e componenti legati ai nuovi impianti e per quanto riguarda la disponibilità di manodopera da parte di contrattisti per la messa in esercizio di impianti in costruzione (al momento in Svezia, Norvegia e Stati Uniti d’America);
- la gestione della continuità operativa negli impianti termici a ciclo continuo, per quanto concerne problematiche connesse ad un’assenza forzata del personale, interno ed esterno, dal posto di lavoro dove è richiesta una presenza fisica, o alle limitazioni operative connesse alle attività di fornitura di biomassa, di conferimento dei rifiuti e di smaltimento delle scorie, o nelle attività di manutenzione, programmata e non, comunque gestiti attraverso l’attivazione dei piani di *business continuity* applicabili.

4.4 Evoluzione dell’attività dell’esercizio in corso

I risultati del Gruppo nell’esercizio 2021 beneficeranno, per circa 7 mesi, della produzione dell’impianto eolico di Brattmyrliden (74 MW, in Svezia), dell’impianto solare di Desafio Solar SLU (49,88 MW, in Spagna) e per l’intero anno, della produzione negli USA dell’impianto eolico (30 MW, in Iowa) e dei quattro impianti solari (totale capacità 31,6 MW, tre nello stato di New York e uno in Maryland) di Building Energy, controllata al 51% da Falck Renewables North America.

Sarà dato ulteriore impulso all’attività di sviluppo di nuova capacità rinnovabile, aumentando spese e investimenti per accrescere la *pipeline* di progetti.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano industriale.

Inoltre, il Gruppo sta monitorando l’evoluzione dei tassi d’interesse, l’evoluzione dei costi delle forniture di impianti fotovoltaici e l’evoluzione dei *corporate tax rate* nei vari paesi dove è presente.

L’eventuale approvazione della proposta, presentata dal governo britannico, di un incremento a decorrere dal 2023 del *corporate tax rate* nel Regno Unito dal 19% al 25%, comporterebbe per il risultato netto di competenza del Gruppo del 2021 un effetto *una tantum* di circa 5,3 milioni di euro derivante dall’incremento netto delle imposte differite passive e sarebbe considerato uno *Special Item*, come è avvenuto nel 2020 a seguito della mancata riduzione al 17% dell’aliquota dell’imposta sui redditi (precedentemente approvata e successivamente abrogata) sempre nel Regno Unito.

La Società sta monitorando con attenzione gli effetti della situazione derivante dalla “crisi Coronavirus (o Covid-19)” e porrà in essere, per quanto possibile, le iniziative volte a calmierare gli eventuali impatti sugli indicatori economici e finanziari del Gruppo relativi ai risultati 2021.

Grazie all’ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, derivanti dalla recente emissione del prestito obbligazionario convertibile *Green* per 200 milioni di euro e dalle linee di credito *committed* per 325 milioni di euro, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari a norma
delle disposizioni
dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Gruppo FALCK RENEWABLES – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021

5. Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Rundeddu, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 12 maggio 2021

Paolo Rundeddu
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)